

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

VENERDÌ 8 LUGLIO 1960

(30^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MAGLIANO

INDICE

Per la discussione dei disegni di legge sulla disciplina dei protesti cambiari:

PRESIDENTE	Pag. 455, 456
TESSITORI	455
MONNI	455

La seduta è aperta alle ore 10,20.

Sono presenti i senatori: Azara, Capalozza, Caroli, Cemmi, Chiola, Cornaggia Medici, Gramigna, Jodice, Leone, Magliano, Monni, Pelizzo, Riccio, Romano Antonio, Sand e Tessitori.

PELIZZO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Per la discussione dei disegni di legge sulla disciplina dei protesti cambiari (nn. 569, 664, 735 e 1075)

TESSITORI. Vorrei pregare il Presidente di segnalare al senatore Monni l'opportunità che vengano discussi prima delle prossime ferie i disegni di legge, di cui egli è relatore, concernenti la materia dei protesti cambiari.

PRESIDENTE. Do senz'altro la parola al senatore Monni, il quale vorrà cortesemente informare la Commissione su questo argomento.

MONNI. I provvedimenti relativi ai protesti cambiari sono, come i colleghi certamente ricordano, quattro: il disegno di legge n. 569; « Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abi-

litate sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria», d'iniziativa dei senatori Nencioni e Franza; il disegno di legge n. 664: « Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai », d'iniziativa dei senatori Cemmi, Tartufoli e Tessitori; il disegno di legge n. 735: « Disposizioni sui protesti cambiari », d'iniziativa del senatore Jodice; e infine il disegno di legge presentato dal ministro Gonnella: « Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari », n. 1075.

Questa materia ha avuto un'elaborazione piuttosto faticosa e tormentata, ed è giunto infine il disegno di legge d'iniziativa governativa che pare possa, in linea di massima, accontentare, anche se non completamente, le parti in contrasto.

Io ho preso contatto, anche ieri, con le parti interessate e posso assicurare la Commissione che sono pronto a riferire sui provvedimenti in questione anche nella prossima seduta. Prima che il Senato vada in ferie, pertanto, si potrà senz'altro iniziare e forse concludere la discussione su questa materia.

Rendo noto alla Commissione, inoltre, che nella prossima seduta potrò presentare anche la relazione sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Leone per la riforma di alcuni articoli del Codice penale.

P R E S I D E N T E . Sono grato al senatore Monni della sua sollecitudine.

Desidero tuttavia far presente agli onorevoli colleghi che nella prossima seduta dovremmo terminare la discussione sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Terracini concernente la proroga del termine per indire i concorsi per le promozioni a magistrati di Corte d'appello e di Corte di cassazione; come i colleghi sanno, infatti, nella scorsa seduta il Sottosegretario Spallino si riservò di farci conoscere il pensiero del Governo sulla modifica che è stata proposta al fine di prorogare ulteriormente il termine previsto nel disegno di legge. Dovremmo poi concludere, quanto prima, l'esame del disegno di legge concernente l'ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e dei dattilografi che è già stato ampiamente discusso e del quale sono stati approvati i primi 46 articoli.

I disegni di legge di cui è relatore il senatore Monni, sia quelli relativi ai protesti cambiari, sia quello che riforma di alcuni articoli del Codice penale, saranno comunque posti all'ordine del giorno, data l'importanza che rivestono. La Commissione farà il possibile per discuterli, o quanto meno per iniziarne l'esame, prima delle prossime ferie.

La seduta termina alle ore 10,30.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari